

piano la galleria ad archi, ora chiusa, è coperta da volte a crociera. Gli stalli del coro della parrocchia e la porta di ingresso alla canonica sono stati trasportati a Torino per figurarvi alla Mostra del Gotico e Rinascimento.

Nella regione a sud-est di Torino, i tre centri di Villastellone, di Villanova e di Villafranca d'Asti non hanno resti architettonici importanti, ma hanno conservato pressochè inalterato il piano primitivo. Diamo qualche cenno sulla fondazione e sulla forma dei loro abitati.

*Villastellone* fu fondata a metà del sec. XIII da Chieri che tracciò il circuito dell'abitato chiamandolo Villanova San Martino. A metà del sec. XIV, spopolata dalle guerre, fu esentata dai tributi dovuti al Comune fondatore che per ripopolarla si accordò con ottanta famiglie delle valli del Chisone e di Pragelato le quali vi si trasferirono alla condizione che il luogo fosse fortificato da mura munite di porte e ponti levatoi. La difesa e la conservazione della Villanova costavano al Comune di Chieri 15 fiorini d'oro al giorno: non potendo più sopportare tale spesa, non compensata dai dazi e dalle gabelle dai quali erano state esentate le famiglie ripopolatrici, alla fine del '300 Villastellone fu data in feudo ai Villa, patrizi chieresi. L'abitato attuale conserva le vie, larghe da 4 a 7 metri, con edifici di due o tre piani rifatti in epoche posteriori alla fondazione. Anche l'antico castello fu rifatto nel sec. XVIII dal Juyarra.

Una stampa seicentesca ci mostra le fortificazioni ed i terrapieni a stella che circondavano *Villanova d'Asti*, opere eseguite da Francesco I di Francia e distrutte alla fine del '600. I resti di quei terrapieni sono ancora visibili nei dintorni dell'abitato. La parte più antica di questo, costruita a cavalcioni della strada statale da Torino ad Asti e verso la biforcazione della strada di Chieri, è un quadrato a scacchiera regolare al cui centro si trova una piazzetta. In questa una casa conserva alcune fasce decorative in terracotta: poco lontano una torre quadrata, anticamente aperta sul lato interno e costruita a cavallo di una strada ed indica il limite del nucleo antico costruito dagli Astigiani nel 1248.

*Villafranca d'Asti* sorge a una decina di Km. da Villanova su un poggio a destra della statale ed ha una forma planimetrica irregolare con edifici costruiti lungo le tre vie che salgono alla piazza della chiesa parrocchiale. Non vi sono tracce di edifici antichi nè di fortificazioni. Nessuna delle vie di questi tre ultimi abitati, ora descritti, è porticata nè presenta caratteristiche speciali.

Non lontano da Saluzzo e a pochi chilometri da Verzuolo vi è il paese di *Villanoretta*, mu-



VILLANOVA MONDOVÌ - Porta e avanzi delle mura medioevali



VILLANOVA MONDOVÌ - Case trecentesche sulla piazza parrocchiale